

L'ALPAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

Abbonamento
 Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16
 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli
 Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria,
 Germania ecc. pagando agli uffici del luogo
 L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento
 a trimestre). - Mandando alla Direzione del
 Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.
 Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni
 Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari
 necrologie, inviti, notizie di interesse privato:
 in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo
 la firma del gerente per ogni linea cent. 50.
 In terza e quarta pagina avvisi reclame a se-
 conda del numero delle inserzioni.
 Uffici di Direzione ed Amministrazione
 - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

LA VERA VERITÀ

Sotto questo titolo l'Adriatico nel numero di ieri l'altro, constatando le dolorose rivelazioni sulle deficienze materiali delle popolazioni colpite dal tremendo disastro - a Reggio Calabria, Messina e paesi minori - sull'apatia che regna sovrana in esse, sulla diffusa orolenza che tutto il Governo debba fare per esse, e diciamo pure francamente, sulla poca volontà di lavorare che regna sovrana, tranne eccezioni lodevoli, in tutte le classi sociali di laggiù, cerca con vande parole di difendere la bancarotta della burocrazia italiana e la luminosa prova della mancata opera di retenzione spiegata dalla terza Italia verso i paesi più belli ma più disgraziati della penisola.

Si capisce che i fogli « amici » del ministero attuale hanno la consegna di difendere dagli attacchi di uomini coraggiosi e intelligenti di tutti i partiti, quei generali, che nel disastro dimostrarono ancor più - benché non ve ne fosse bisogno - la loro insufficienza intellettuale e tecnica; quei funzionari e quelle istituzioni di difesa che sono impari ai bisogni dei tempi e quell'opera nefasta spiegata dal 1860 in poi dai governi italiani verso quelle popolazioni.

Sta bene, tutti dobbiamo convenire; le condizioni economiche, intellettuali, morali e sociali di quelle popolazioni disgraziate, sono il risultato « d'una situazione creata da secoli », il retaggio di dominazioni di popoli e di dinastie di ogni specie, di sfruttamenti di signorilli ignoranti e prepotenti, di tristi ambienti derivati dalla delinquenza e dalla superstizione.

Ma costare, come fa l'Adriatico nella sua difesa officiosa, che quella situazione « dal 1860 in poi non poteva essere sostanzialmente mutata neanche con governi più consci e solleciti di quelli che d'allora si susseguirono in Italia », e che ne leggi speciali sul suffragio universale, né milioni spesi in scuole potranno migliorare se non con l'aiuto del tempo (quanti secoli?) tali condizioni, riducendo la questione quasi ad una triste fatalità che pesa sopra quelle disgraziate contrade eternamente, - è cosa puerile e contraria a verità.

No, no: dal 1860 a questa parte, in 50 anni di unificazione, l'Italia doveva fare - e poteva fare - miracoli a favore del mezzogiorno: e con l'opera sua diurna, di risanamento morale e intellettuale delle popolazioni, poteva oggi mostrare al mondo intero vergogne sociali e meno insufficienze politiche.

E' inutile negare sapendo di dire il falso: i Governi italiani dal 1860 ad oggi ritrassero il mezzogiorno come terra di conquista e di sfruttamento: essi reduttorono le loro maggioranze parlamentari, prone a tutti gli ordini del potere, sempre in quei luoghi, adoperando la più larga corruzione, favorendo clientele e delinquenti, speculando e sfruttando i più bassi istinti del popolo.

L'istruzione elementare diffusa fu ed è un mito per quelle terre: nel censimento del 1872 la Calabria figura con l'87 0/0 di analfabeti e la Sicilia con l'85 0/0: in quello del 1882 le percentuali si mantengono rispettivamente a 81 0/0 e 81 0/0 e in quello del 1901 a 78.70 0/0 e 70.30 0/0; mentre all'opposto il Piemonte dal 42 0/0 riducevasi al 17 0/0 nello stesso periodo di tempo e la Lombardia dal 56 0/0 riducevasi al 21 0/0.

E questi contrasti danno la chiave degli altri innumerevoli, in ogni ramo di vita sociale.

Chi non lo sa che nel mezzogiorno vi sono migliaia di Comuni senza fognaia, senza acqua potabile, senza via di comunicazioni, senza case igieniche, mentre i bilanci dei Comuni rappresentano il bottino di guerra dei vincitori nelle fiere, selvagge lotte elettorali?

Chi non sa che laggiù il latifondo domina sovrano, come in pieno medio evo, che vige ancora lo sfruttamento in pillole dei lavoratori, per opera

dei proprietari, degli affittavoli, e dei sub-affittavoli ecc. ecc., i quali tengono sotto una cappa di ferro e comprimono ogni iniziativa ed ogni riforma moderna?

Chi ignora che quasi sempre laggiù la giustizia è un mito e che le autorità sono sempre dalla parte del più forte e quindi del più prepotente? Che la mafia e la camorra sono appese alleate al Governo nelle elezioni, come si vide con esempio luminoso, nel processo De Felice-Corlonchi?

Cosa hanno fatto i vari Governi d'Italia per riparare a tanti mali? Forse, quello leggine che la volontà di pochi illuminati ha strappato in questi anni, ridotta in meschine e irrisorie proporzioni della miopia dei ministri e dall'influsso degli interessati... a mantenere lo status quo?

Ah, i Governi d'Italia dovranno rispondere di ben gravi delitti davanti la storia! Questo cinquantennio di vita nazionale perduta - mentre un popolo barbaro, il Giappone, in minor tempo passava dalle tenebre alla luce - resterà eternamente a memoria di questa vita politica meschina, vuota, antifezionata, antipatriottica.

E quello centinaio di milioni dissipati nella pazzesca impresa africana e quelle migliaia di giovani vite italiane spezzate sulle bande desolate - mentre in Italia d'erano tante terre sterili da fecondare e tante vite umane da redimere dal triste retaggio della miseria secolare, mentre in Italia c'era tanta Africa da conquistare - resteranno come marchio d'infamia di questo mezzo secolo di vita italiana.

No, si dia pace l'Adriatico, e lasciando la sua veste di offuscato, ricordi la sua camicia di gariboldino e dica a chi oggi regge le sorti della cosa pubblica che un grande dovere ora spetta alla terza Italia: « rimediare al passato e preparare con opera coraggiosa l'avvenire ».

Noi però dubitiamo fortemente che la ibrida maggioranza della Camera attuale senta o voglia compiere il nuovo imprescindibile dovere verso il mezzogiorno d'Italia.

Sarà capace la democrazia, minoranza ristretta ma piena di risorse e di idealità, di avviare alla soluzione il grande problema?

Noi lo auguriamo con tutto il cuore d'italiani, perché confidiamo in migliori destini della Patria!

Sciele.

Enrico Fornasotto.

O Trieste o nulla!

Si ha da Trieste: L'impressione del progetto della Facoltà italiana a Vienna è disastrosa. Il Piccolo lo dice « un mostro nato morto ».

Demolisce le balorde giustificazioni della scelta della sede; qualifica meschina la sposa preventivata dicendola inutile, perché gli italiani non accettano la Facoltà italiana di nome, tedesca di fatto e posta fuori della sede naturale di Trieste.

Insomma la parola d'ordine della nuova agitazione che si inizia continua ad essere: « O Trieste o nulla ».

La morte del gen. Saletta

Ieri a Roma, è morto nella sua abitazione il senatore generale Tancredi Saletta.

La morte è avvenuta per sincopa con edema polmonare acuto, causato da angina-pectoris di cui il generale soffriva.

Il generale aveva compiuto 68 anni lo scorso giugno. Ed allora per ragione di regolamento, dovette ritirarsi dalle funzioni di capo di Stato Maggiore, che teneva da parecchi anni, e mettersi nello stato di riposo. Quale capo di Stato Maggiore fu oggetto di molte, e talora vivaci, critiche.

Il Saletta ha un passato di soldato valoroso. Fece le campagne del 1860-1861 e del 1866. Si distinse nell'assedio di Ancona in modo che fu fregiato della medaglia di bronzo al valore militare. Un'altra medaglia al valore gli fu assegnata per essersi distinto all'assedio di Gaeta.

Dopo il massacro dei nostri a Dogali, il Saletta allora colonnello fu mandato nella Colonia Eritrea quale comandante supremo e rese buoni servizi all'Italia.

Era nato a Torino. Aveva il grado di tenente generale dal 1892.

Il gen. Mazza ha dato ordine di far risuscitare i morti!

UN MACABRO SCHERZO?

Il generale Mazza manda, in data di ieri da Messina al presidente del Consiglio un telegramma, in cui - dopo aver detto che le baracche per uffici e magazzini viveri sono quasi ultimata e altre sono in corso di costruzione e che venne iniziata pure la costruzione della baracca per la commissione aggiudicatrice dei boni, che si spera possa presto funzionare - è contenuta la frase seguente:

« Esploratori continuano a perlustrare attentamente le macerie per scoprire i luoghi ove possono ancora operare dei salvataggi, con l'ordine di ricorrendo ad ogni mezzo e suggerito dalla scienza per richiamare in vita le persone i cui corpi non presentino indizi di putrefazione ».

Quell'ordine di « ricorrendo a ogni mezzo suggerito dalla scienza per richiamare in vita le persone » la ricerca delle quali venne - con ordine dello stesso Mazza - sospesa fin da 10 giorni fa, non pare ora - scrive il Tempo - il macabro scherzo di un mostruoso imbecille?

130 mila superstiti

Il « Popolo Romano » occupandosi del problema del mantenimento dei profughi dai luoghi colpiti dal terremoto, scrive: « Fra superstiti o profughi sono almeno 130 mila persone alle quali finora provvede la pubblica assistenza colla oblazione della pietà mondiale che hanno superato ogni aspettazione. Ma è pur bene riflettere che tra l'una e l'altra provvidenza si tratta approssimativamente di L. 200 mila al giorno, circa sei milioni al mese, e che questo stato di cose non può durare ormai che qualche settimana ».

Dal terremoto del 1783 al terremoto del 1908

Avvenuto il tremendo terremoto del 1783 in Ferdinando IV di Borbone, emanò il seguente decreto, in data 20 marzo 1784.

1. L'aspetto delle case sarà semplice ed elegante, ma senza sporti.

2. La loro altezza sarà di un solo piano, oltre il piano terreno, in tutto palmi 30 (metri 8.10). Negli edifici costruiti sulle piazze o nelle ampie vie, oltre la detta misura, potrà alzarsi un magazzino dai 9 ai 10 palmi (metri 2,40 a 2,70).

3. Divieto di balconi di grossa mole, in cui vece dei piccoli leggierrî, lontani dagli angoli delle mura.

4. Fiasco di ferro da stringere ogni edificio in tutto le sue parti.

5. Le case avranno una rete interna di legname, rivestita di fabbrica.

6. Divieto di costruzioni di cupole o campanili.

7. Le principali avranno la larghezza di palmi 50 (metri 13,50) la traversali quella di palmi 21 fino a 30 (metri 6,50 a 8,50).

All'osservanza di questo decreto-regolamento sorvegliava la « Giunta di riedificazione », con diritto di giudicati inappellabili.

Ecco un regolamento che dovrebbe insegnare qualche cosa.

Contro lo stato d'assedio in Sicilia e Calabria

Si ha da Livorno che il comitato provinciale livornese pro Sicilia e Calabria ha approvato all'unanimità, su proposta dell'on. Salvatore Orlando, un vibrato ordine del giorno che invoca la cessazione, al più presto (col ritorno alla normale vita civile) dello stato d'assedio nelle due provincie devastate dal terremoto.

Un vulcano sulla costa Calabrese

Il generale Tarditi così telegrafava da Palmi:

« Da un crepaccio della roccia in località Sirena a circa 25 metri a picco sul mare, a sud ovest di Palmi, si è sprigionato un fumo denso di gas solforati. Fu visitato per mio ordine e nonostante il gravissimo pericolo del giovane Borrelli del comitato mantovano o riscontro che sulle rocce sud-dette dalle forti emanazioni dal calore vennero abbruciati gli arbusti circostanti. Sarà disposta una opportuna visita tecnica ».

Elena decorata anche da Re Alfonso

Re Alfonso di Spagna ha conferito la Gran Croce dell'Ordine della beneficenza, alla Regina d'Italia per l'opera spiegata verso i feriti dal terremoto a Messina ed a Reggio.

Terramoto in Puglia

Ieri sera alle ore nove si ebbe in tutta la Puglia una sensibile scossa sismologica di terremoto durata dieci secondi. La popolazione spaventata ha passato la notte all'aperto.

Il terremoto in Ungheria

A Bija si è avvertita una scossa di terremoto alle ore 1.45 di ieri e alle ore 2.30 altre due scosse forti. Nessun danno.

La entrata doganali

Le entrate per diritti doganali e marittimi nella seconda decade del mese di gennaio ammontarono a lire italiane 9.800.000. Nel periodo dal 1.º luglio al 20 gennaio dell'esercizio 1908-1909 ammontarono a lire 107.300.000 con una differenza in più di lire 17.700.000 sul periodo corrispondente dell'esercizio precedente.

La voce delle dimissioni di Tittoni

« La Zeit » raccoglie la voce delle prossime dimissioni dell'on. Tittoni. Questa la informazione che il Resto riceve da Vienna. Ed ecco il commento:

« Purtroppo finora la notizia non ha ombra di fondamento ».

Fra un deputato socialista e Francesco Giuseppe

Il Resto del Carlino di stamane pubblica la seguente notizia da Vienna. (Avvertiamo che la stessa notizia è data anche dal Secolo).

« E' cosa risaputa che i deputati socialisti non hanno esitato, quando sono stati sorteggiati nelle commissioni ad andare a Corte a fare omaggio al Sovrano. Ma finora si trattava di minori genti. Adesso è venuta la volta dei pezzi grossi, dei tenori del socialismo austriaco, ed è ciò che desta viva impressione nei circoli parlamentari. Essi infatti commentano animatamente la presenza del Pernersdorfer al ricevimento della presidenza della Camera presso l'imperatore, essendo quegli stato eletto testè vice presidente della Camera. Il Pernersdorfer si era distinto a suo tempo, nei suoi attacchi contro la camarilla della Corte alla Camera, ma anche egli ha subito l'influenza dell'ambiente.

« L'imperatore si mostrò molto affabile con Pernersdorfer conversando secoli dai lavori parlamentari. Quando la presidenza della Camera si fu rifiutata, l'imperatore ricevette il conte Thun cui disse scherzando: Poco fa ricevevi la presidenza della Camera. Anche Pernersdorfer mi fece l'onore di una sua visita. Sono lieto che egli abbia voluto essere cortese con me ».

VENTIMILA PERSONE implicate nel complotto contro il nuovo regime turco

Il corrispondente del Daily Mail da Costantinopoli manda in data di sabato i particolari sopra un vasto complotto reazionario che era ordito contro il nuovo regime. Ventimila persone di tutte le parti dell'impero vi sarebbero state implicate. Il piano era di imprigionare il Gran Visir e il presidente della Camera e costringere il sultano a sciogliere il Parlamento e cancellare la Costituzione. La rivolta doveva nello stesso tempo scoppiare in parecchi punti. Si doveva nello stesso tempo proclamare un nuovo Califfo alla Mecca e a Medina o un principe in Siria.

Questo piano avrebbe avuto complici nella famiglia reale.

La scoperta di un complotto contro re Ferdinando

Telegrafano da Sofia che sei arresti vennero fatti l'altro ieri in seguito alla scoperta di un complotto contro re Ferdinando mancano particolari.

Ritornano le bande macedoni

Si ha da Costantinopoli che secondo la « Yeni Gazette » la gendarmeria ha distrutto una piccola banda greca composta di tre uomini a Sialista, nel distretto di Serleho. Lo stesso giornale afferma che ricominciano in Macedonia gli assassinii politici.

Rockefeller dona altri cinque milioni

I giornali hanno da New York che Rockefeller ha donato 5 milioni di franchi all'Università di Chicago.

Lo czar regala a Guglielmo sessanta cinghiali vivi

E' arrivato a Berlino un regalo dello czar all'imperatore Guglielmo. Si tratta di sessanta cinghiali vivi provenienti dalla Russia centrale e che furono accompagnati sino al luogo di destinazione da agenti forestali russi.

Una catastrofe sotto un lago

Si ha da Chicago che si è avviluppato un incendio, in seguito ad una esplosione di polvere, in un tunnel costruito sotto il fondo del lago per l'acquedotto. In quel tunnel si stavano ora facendo dei lavori.

Si sono ritrovati venti cadaveri vittime dall'incendio.

COME SI MUORE

La morta sorella dell'amore

Dal « Nuovo Giornale » riproduciamo questo bellissimo articolo di Scipio Sighele.

Sfogliando in questi giorni il recente volume sulla *Causa di morte* pubblicato dalla Direzione generale della Statistica che è forse l'unico organo serio perito cronista della nostra burocrazia, lo pensavo quali cifre dolorose e anormali dovessero essere registrate per l'anno 1908 nella rubrica: *morti accidentali per infornatura*.

Da che la statistica esiste, non è mai dovuto registrare un numero di vittime come quello dell'ultimo terremoto di Sicilia e di Calabria. In una sola giornata sono morte a Reggio e a Messina circa 200 mila persone, vale a dire quante ne muoiono normalmente, in quattro mesi in tutta Italia. L'eccezione inverosimile apostata tutte le medie, distrugge tutti i calcoli di probabilità, annulla tutte le proporzioni.

Danzani a un simile disastro lo studio della statistica non può azzardare alcun commento, non può assurdo ad alcuna legge. Il fenomeno, nella sua tragica eccezionalità, non permette alcuna interpretazione.

Per fortuna, non sempre la statistica è ridotta alla sterile funzione di muto registratore di quanto accade: non sempre le sue cifre hanno soltanto un arido valore aritmetico. Spesso, esse parlano anche un fecondo linguaggio che ha valore di ammonimento.

Si dice che le cifre sono lo specchio della vita, la voce della coscienza sociale. Senza dubbio, le cifre sono il punto di partenza su cui l'uomo di governo costruisce la sua politica, il matematico la sua filosofia, il sociologo la sua scienza, lo psicologo i suoi ricami eleganti. Tutti; per parlare di qualunque cosa, per parlare di qualunque cosa, hanno bisogno della statistica: il povero piangerà di cifre che sostiene le agili costruzioni intellettuali. Soltanto, come l'abilità dell'ingegnere si misura non solo dalla solidità delle fondamenta, ma dall'eleganza artistica dell'architettura, così la serietà e la credibilità di colui che appoggia i suoi ragionamenti alla statistica, è data non solo dal saper leggere ma dal saper interpretare le cifre.

Eidarsi ciecamente delle medie statistiche senza sottoporle a una ragionevole critica, può condurre a degli errori e a degli assurdi, come quello cui arrivò un ingenuo impiegato, il quale, dovendo registrare un morto d'indigestione e un morto di fame, concludeva con una logica macabra: *media - un buon pranzo*.

La notizia non nuova ma consolante che ci offre il recente volume della *Statistica della causa di morte* è che in Italia da un ventennio la mortalità va sempre abbassandosi. Nel 1887, ogni 1000 abitanti, morivano 28 persone; nel 1895 ne morivano 25 nel 1906 non ne morirono che 20. In Italia, dunque, oggi si muore meno di una volta. Il fenomeno non è specifico al nostro paese: è universale, almeno in Europa. Dovunque, in Inghilterra, in Germania, in Austria, in Francia, in Spagna, la mortalità diminuisce perché diminuisce anche la natalità.

E ciò che è ancora più confortante si è che diminuisce perché diminuisce il numero di quelle morti che lo chiamerei *ingiuste*: vale a dire le morti che colpiscono i giovani, i bambini, e le morti dovute alle malattie che la miseria diffonde.

Tutte le malattie tubercolari che uisistono tante vittime fra i poveri, sono in costante diminuzione: mentre nel triennio 1887-89 ce ebbero in media, ogni milione di abitanti, 2128 morti per tubercolosi, nel 1906 non si ebbero che 1877 morti. La mortalità per pellagra (che fa strage tra i contadini) è anch'essa diminuita: da 1.5 morti ogni milione d'abitanti nel 1889 siamo discesi a 87 mrti nel 1906.

E mentre nel 1889, ogni mille parti morivano 0.6 gemati e 3 neonati, nel 1906 le cifre rispettive furono di 2, 5, o di 6 per mille. Trionfo costoso, dovuto evidentemente alla scienza, che coll'antisepsi ha saputo render minima una percentuale di morti che l'antico disprezzo di ogni norma igienica teneva invece relativamente elevata.

Sono all'incanto aumentate - e straordinariamente aumentate in alcune regioni - le morti per alcoolismo e in genere per infortunio causato da ubriachezza. La civiltà prolunga la vita colla sua scienza, e la accorcia colla sua vita in tutto il regno, nel 1891, per ogni milione d'abitanti morivano 16 individui per alcoolismo; nel 1906, ne morirono 23.4. Questo aumento di quasi un terzo nello spazio di quindici anni è già notevole per se stesso: lo diventa tanto più ove si voglia scomporre questa cifra generica che rappresenta la media di tutta Italia

nelle cifre specifiche che riguardano le varie regioni del regno.

In Lombardia, da 25 morti per alcoolismo su un milione d'abitanti nel 1891, siamo saliti a 41 morti nel 1906: nel Veneto, dal 25 siamo saliti a 44: nella Liguria a 49. La Toscana segue molto a distanza, per fortuna, il ritmo ascendente delle provincie sorelle: a da 10 morti per alcoolismo su ogni milione d'abitanti nel 1891, è salita soltanto a 15 morti nel 1906.

L'Italia, Italia beve troppo: la media Italia beve molto; l'Italia meridionale beve poco. Nelle Puglia e in Basilicata le cifre delle morti per alcoolismo rimasero stazionarie in questo ultimo quindicennio: in Sicilia diminuirono quasi della metà (da 0,5 a 0,3). La razza, il clima, la civiltà ancora scarsa spiegano il perché di queste cifre così confortanti. E noi le ricordiamo tanto più volentieri in quanto che agli orgogliosi settentrionali, i quali guardano al mezzogiorno d'Italia come si guarda a una popolazione inquinata da ogni immoralità, è bene dimostrare ogni tanto che laggiù, se è minore la civiltà anche molti vizi sono meno diffusi.

Tre sono le forme di morti violente: il suicidio, l'omicidio, il duello.

Quanto a quest'ultima si può dire che sia sparita. I costumi e il buon senso hanno fatto giustizia di quest'ultimo avanzo di barbarie. I morti in duello ne furono 14 nel 1802, si ridussero a 3 nel 1893, e da allora non se ne registrarono più nessuno.

Quanto all'omicidio — se noi teniamo ancora un vergognoso primato in questo delitto fra le nazioni civili — certo è che le cifre spaventose d'un tempo vanno continuamente diminuendo. Dagli anni in cui la nostra statistica registrava più di quattromila omicidi all'anno (cifra che equivaleva per il danno materiale e per il disonore a una battaglia perduta) siamo discesi nel 1906 a 1317 morti per omicidio.

Quanto al suicidio, esso segue fatalmente una traiettoria opposta all'omicidio. Questo diminuisce e quello aumenta. Da 1400 suicidi nel 1887, siamo saliti a 2310 nel 1906. E sono soprattutto i suicidi femminili che aumentano. Le donne (occorre dirlo?) si uccidono in grandissima maggioranza per dispiaceri famosi. Ed hanno due mezzi perfetti per togliersi la vita: si annegano o si avvelenano. Gli uomini invece preferiscono uccidersi o con un colpo d'arma da fuoco o impiccandosi.

E, fra gli uomini, le professioni che danno la massima percentuale al suicidio (47 suicidi su 100.000 della stessa professione) sono i caffettieri, liquoristi, osti, trattori, vinali (l'alcolismo spiega anche qui la sua azione nefasta), e i capitalisti e i benestanti. Le professioni che danno percentuale minima (3 suicidi su 100.000 della stessa professione) sono i sacerdoti e i monaci (e si capisce perché questi, allontanandosi dal mondo, hanno già compiuto un suicidio morale), e gli agricoltori e pastori i quali non conoscono, come i capitalisti e i benestanti, quella febbre del danaro e della ricchezza che avvelena la vita e così spesso persuade a sfuggirla.

Riguardo all'epoca, la maggior frequenza dei suicidi d'ambo i sessi si ha sempre nei mesi di giugno e luglio. L'estate turba i cervelli. Il sole, generatore di vita, è anche persuasore di morte.

E non a caso ho notato questa strana contraddittoria influenza delle meteore.

A chi voglia interpretare le lezioni inconsuete che dà la statistica, altre contraddizioni che i più giudicheranno paradossi, dovranno invece apparire come verità dimostrate. Per esempio, questa: — che la morte è sorella dell'amore, vale a dire che esiste fra l'una e l'altro un rapporto così stretto che quasi si può dire che ogni morte produca una vita.

Io ho già notato, al principio di questo articolo, che la mortalità diminuisce nel mondo appunto perché diminuisce la natalità. Qui aggiungo che tale fenomeno generale segue nel suo ritmo una legge costante secondo la quale in ogni paese la mortalità si abbassa nella proporzione in cui s'abbassa la natalità. I due movimenti cioè sono veramente fratelli, e si potrebbe dire fratelli siamesi, poiché l'uno non si muove senza che l'altro lo segua.

Naturalmente la nascita superano le morti; ma il legame fra i due fenomeni è storicamente provato dalla statistica di cui non riproduco qui che le cifre di periodo estremi.

SU OGNI 1000 ABITANTI

Table with 4 columns: Anni, Nascite, Morti, Nasce in più delle morti. Rows include Inghilterra, Austria, Germania, Italia, Spagna for various years.

Come si vede i due movimenti della natalità e della mortalità sono legati sempre fra loro. Può sembrare strano questo paral-

lismo fra le morti e la nascita, questa fatalità che bilancia i funerali e i battesimi, questa oscura legge che per ogni vita che si spenga un'altra ne crea.

Eppure, è così. A qualunque età accada una morte, essa tende necessariamente a provocare una nascita. Se è un bambino che muore, i suoi genitori, desolati, provano il bisogno di riportare la loro tenerezza delusa su una nuova culla.

Se è un adulto che muore, il posto ch'egli occupava nel mondo diviene vacante, ed è subito conquistato da un postulante che ne approfitta per fondare una nuova famiglia.

Se è un vecchio od un povero che scompare, i suoi figli, i suoi parenti, alleggeriti dal peso economico ch'egli rappresentava per loro, hanno maggior possibilità di amogliarsi e di avere dei figli...

Questa è la legge della vita che la statistica ci rivela — e forse questa ne è anche la poesia.

Solpo Sighele

Cronaca Provinciale

(Il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

Commemorazione - Accantonamento di truppe - Il campanone del Duomo.

CIVIDALE 21 — Oggi, in duomo, per iniziativa del Capitolo, venne fatta una solenne Ufficio, in ricorrenza del 25° anniversario della morte di Mons. Jacopo Tomadini, l'insigne maestro. Venne cantata una messa dello stesso Tomadini. Dopo la funzione, il prof. Trisico del Seminario di Udine, tenne un discorso laudativo del non mai abbastanza lodato Tomadini.

Alla cerimonia erano invitate le autorità cittadine, ed un pubblico manifestò, listato a nero, annunciava la solenne funzione e la mesta ricorrenza.

Si dice che qui verrà accantonato uno squadrone cavalligieri.

E' stabilita la fusione del campanone fesso della torre del Duomo, con aumento di peso di tre quintali.

Società Operaia

PALUZZA, 21 — Domenica, 24, nel pomeriggio, si riunì l'Assemblea dei soci di questo sodalizio operaio, nella sala della scuola di disegno, per discutere la proposta di riforma generale dello Statuto; la ratifica del susseguito pro-danneggiati dal disastro calabro-siculo; la proposta d'impiego del capitale sociale nella Cooperativa Carnica di Credito; la proposta d'acquisto di quattro azioni del locale Forno Cooperativo. Dopo eventuali proposte di soci, si passerà alla nomina di sette consiglieri cessanti per anzianità, e di tre revisori dei conti. Invitiamo i soci ad intervenire numerosissimi all'assemblea per dare una sempre maggiore spinta di vitalità alla nostra istituzione operaia, a persuadere anche i più retrivi... ed i pianigradi a muoversi a non far opera leiva alla Società col seguire il sistema astensionista. Accorrono numerosi specialmente gli operai e gli emigranti per sostenere con compattezza la proposta d'impiego del capitale sociale della Cooperativa Carnica di Credito, dalla quale la classe operaia deve aspettarsi molti benefici morali ed economici.

Morte improvvisa

BUJA 21 (Tom) — Ieri sera alle ore 7.30 cessava di vivere in seguito ad una paralisi il sig. Antonio Vianello d'anni 65. Tale morte repentina destò in tutti vivissima impressione essendo ancora il signor Vianello un uomo sano e robusto, alla decolata famiglia portiamo le nostre sincere condoglianze.

Pro Calabria e Sicilia

BUJA 21 (Tom) — Veniamo a sapere che il risultato della offerta raccolta per le vittime del terremoto ha raggiunto la cifra di lire 617,98 che unite alle 200 del Municipio ed alle lire 60, inessate dalla compagnia Zamporia formano in tutto lire 886,96; pochissime davvero in un comune così grosso.

TRICESIMO. — Elecco degli oblati Pro Sicilia e Calabria.

Sbuelz Giovanni L. 50, Eugenio Bortolotti 50, De Pilosio nob. dott. Antonio 100, Martinuzzi Carlo 10, Bisutti Giuseppe 30, Agnoluzzi Carlo 5, Montagnacco co. Italo 20, Mansutti Antonio fu Angelo 5, Carnelutti dott. Alberto 20, Ori Francesco 5, Greatti Francesco 1, Pignoni Antonio fu Bernardino 1, Pignoni Giovanni fu Luigi 5, Hon Livio 2, Pelizzoni Giovanni 2, Leonarduzzi Alcardo 1, Chiarparini Giacomo 2, Colautti Valentino 5, Ottorogo Giuseppe 10, Ariani Vincenzo 10, Mansutti Lucia ved. Baroluzzi 5, Del Fabbro Gio Battista fu Fran. 3, Iant Alessandro fu Antonio 2, Mansutti Oreste 3, Bonessi Pietro o Modestini Giulia 5, Anzil Maddalena 5, Toscolini Anna 1, Buttò don Isidoro 15, Pignoni Aristide 1, Sbuelz Antonio fu Giuseppe 3, Vicario Eredi fu Luigi 3, Pignoni Antonio fu Luigi 3, Dordolo Pietro 1, Ellero Vincenzo fu Luigi 15, Ellero Valentino p. il Banco 50, Anzil Gio Battista 5, Venturini Zirlina 0,28, Sti-

colti Giacomo 0.50, Polo Pietro 2, Tullio Anna 2, Stringaro Davide 1, Steccati Giuseppe 2, Bortolotti cav. Arnaldo 10, Carnelutti Luigia fu Paolo 10, Ori Pietro 1.50, Martinuzzi 1, Morganti Oreste 5, Boschetti Domenico e famiglia 20, Costantini G. B. 5, Candoli Fabio 5, De Paoli Enrico 2, Pividori G. B. 2, Toscolini fratelli 1, Santoni Bonifacio 1, Pant G. B. 1, Ermacora Luigi 1, Calligaris Pietro 3, Pignoni Attilio 1.50, Bertoli Giulio fu Morganta 2, Roggo Eusebio 2, Pelizzari Francesco 5, Tranganzi Antonio 0.30, Patrozi Vittorio 0.50, Zanuttini Carolina 5, Bianchi Valentino 2, Sbuelz Bisutti Maria 30, Trevisani Ciccio 10, Brandolini Luigi 1, Bertoli Antonio 1, Costi Giacomo 1, Marcuzzi Francesco 1, Vicari Alfonso 1, Ellero Ferruccio 1.50, Vicario Antonio 20, Zanon Emilio 0.50, Casani Riccardo 0.50, Famiglia Tolazzi 10, Colazzi dott. Felice 10, Mansutti Antonio fu Ant. 1, Anzil Luigia 2, Dordolo Sante 1.50, Churlur Santo 1, Tullio Antonio 2, Carnelutti Giuseppe 1, Martinuzzi Maria 1, Liva Carlo 1, D'Agostini G. B. 10, Sbuelz Luigi fu Giuseppe 1.

(continua.)

Il grave fatto di Magnano Tragica rissa

fra fratelli ultra settantenni Un ferito grave ed un moribondo

TARCENTO 22 (per telefono) — Ricevo in questo momento notizia di un gravissimo fatto avvenuto ieri sera a Magnano. Ecco i particolari che ho potuto raccogliere.

Nella famiglia Cecchia — composta di 4 fratelli, tre dei quali stanno assieme in un'aula, ammortato e con figli è diviso — da parecchio tempo non regna l'armonia.

Tratto tratto la tranquillità di quella famiglia era violentemente turbata da alterchi, che talora assumevano minacciose proporzioni, e che hanno la loro origine in questione d'interesse.

Notato che i quattro fratelli hanno un'età che varia dai 70 agli 80 anni! Ieri sera verso le 7 scoppiò una terribile disputa fra i tre fratelli, e quello diviso. Due figli prestavano man forte a quest'ultimo.

La disputa degenerò in una battaglia a colpi di palle da vigneto.

Nessuno osava avvicinarsi a quei forsennati, che ad ogni randellata parevano esaltarsi sempre più.

Quando finalmente la misero, un vecchio era rimasto a terra con un braccio spezzato, mentre un altro vecchio agonizzava.

Venne tradotto nelle carceri di Tarcento il fratello diviso coi suoi due figli.

UDJNE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

Dedicato a certi signori!

«Ove un individuo riceva per oltre un anno i fascicoli di una pubblicazione periodica senza respingerli, ed ove in detti fascicoli non solo non sia scritto che si mandano per saggio, ma da quanto vi è scritto sulla copertina si assicura il contrario, si ritiene abbonato.»

Consigliatore di Gaeta, 20 Gen. 1907.

«Chi riceve consecutivamente più numeri di un giornale inviategli non a titolo di saggio e li ritiene senza respingerli l'incumbente Pubblico di corrispondere il prezzo, perchè il trattenersi il giornale implica la presunzione che il destinatario intenda abbonarsi.»

Consigliat. Bergamo 27 Dic. 1906.

Consiglio Provinciale Scolastico

Lunedì 25 gennaio alle ore 14, il Consiglio Provinciale Scolastico terrà un'adunanza per discutere e deliberare intorno a vari importanti oggetti all'ordine del giorno.

Società Operaia Generale

La Direzione dell'Operaia questa sera si riunisce in seduta per discutere e deliberare su diversi oggetti, fra questi vi è pure la radiazione dei soci morosi per oltre 12 mensilità.

Cio che è più deplorabile, si dovrà procedere alla radiazione di qualche ricco socio onorario per morosità di 5 e 6 anni. Non occorre dire che la Direzione dell'Operaia, prima di essere costretta a prendere questo provvedimento, mandò a tutti i morosi numerosi inviti perchè volessero compiere il loro dovere regolando le loro mensilità.

Una seduta all'Ufficio Provinciale del Lavoro

Ieri all'Ufficio Provinciale del Lavoro seguì una riunione del Comitato. Pubblicheremo domani il resoconto.

Il IX congresso degli emigranti

Come abbiamo annunciato, il 31 corrente si avrà il nono congresso degli emigranti a Tarcento. Ecco il programma compilato dalla Commissione esecutiva del segretario:

Relazione generale e particolare sul l'andamento del segretario. I proclami per gli emigranti. La tassa sui passaporti. Il voto politico per gli emigranti. L'organizzazione dei fornaciari e degli edili. Proposte diverse.

Un banchetto all'«Ancora» — L'altra sera, all'«Ancora» d'Oro, si riunirono a banchetto tutte le guardie di città residenti a Udine, meno s'intende quelle impegnate per servizio, allo scopo di festeggiare i marescialli Giffertini Giuseppe che va a Firenze e Molteni Antonio che viene a sostituirlo da Caserta.

Ai due festeggiati furono rivolti brindisi ed auguri, e la riunione riuscì cordialissima.

I pensionati dello Stato.

Come già fu comunicato con apposita circolare a stampa, tutti i pensionati dello Stato, civili e militari residenti in Udine e provincia sono invitati ad una riunione che si terrà alle ore 10 antimeridiane nella sala degli eserciti (gentilmente concessa) in Via Grazzano n. 6 vicino alla farmacia De Candido.

Scopo di tale riunione è quello di addizionare alla costituzione di una solida associazione fra tutti i pensionati del Friuli, non solo per la tutela degli interessi materiali e morali della classe, ma anche per la mutua assistenza tra di essi, e più specialmente di coloro che, forniti di piccola pensione, verranno a trovarsi in cattive condizioni economiche o di salute.

I tipografi in assemblea

In seguito ad invito del Presidente della Società Tipografica signor Antonio Grassi, questa sera alle 8.30, nella sede in via dei Teatri, tutti i tipografi si riuniranno in assemblea per discutere sopra un'importante ordine del giorno.

Fra l'altro si delibererà intorno all'aiuto finanziario che la Società dovrà versare per le spese elettorali della Commissione Esecutiva e per lavoro di riorganizzazione della Camera, sull'esempio di altre leghe di mestiere della città.

I tipografi sono vivamente pregati di non mancare alla riunione.

Esami elettorali

Ieri mattina alla Pretura del 2° Mandamento si fecero gli esami di elettore a 37 cittadini, abitanti nel territorio di quella Pretura.

Presiedeva il giudice avv. Stringari assistito dal cancelliere Tocchio, ed era presente il maestro Zanini.

Dal 37 esaminati ne furono promossi 20.

«Piccole storie del mondo grande» a Udine.

Qualche giorno fa, il chiaro pubblicista E. M. Gray fu a Parma a tenere una sua lettura. Il Tempo pubblica la seguente corrispondenza:

«Un pubblico scelto ed attentissimo applaudì stessera entusiasticamente all'Università Popolare Parmense, una lettura di Ezio Maria Gray «Piccole storie del mondo grande». La profonda e arguta disamina che, a sobrie ed efficaci linee il Gray traccia del giornalismo moderno e dei complessi problemi sociali ed intellettuali che ad esso si connettono, persuase e divertì il pubblico numeroso che riunì nell'Oratorio di nutrizi e convinti battimani.

«Il Gray proseguirà — certo con successo — a Udine, a Pavia, a Monza nel Trentino ed altrove, la sua intrapresa serie di letture che costituiranno dei brevi ed efficaci «aperçus» della vita sociale e politica dell'anno 1908.»

Ecco un bambino che può dirsi fortunato!

Ieri verso le 14.30 la vettura elettrica n. 9 correndo per via della Posta verso via Aquileia, giunta in prossimità dell'Ufficio Postale, investì un bambino che usciva correndo dai portici.

Il conduttore con prontezza ammirabile, arrestò la vettura e scese immediatamente, per prestare soccorso all'investito, che dal salvagente che si trova sotto la vettura, era stato proiettato verso i portici.

Coloro che assistettero all'episodio fulmineo provarono l'impressione che fosse avvenuta una irrimediabile disgrazia tale fu la violenza dell'urto. Invece, e fortunatamente, il bambino non si era fatto nulla! Venne accompagnato in un esercizio vicino e quivi confortato amorevolmente. Non riuscimmo a strappargli una parola di bocca! Lo spavento provato l'aveva ammutolito!

Il vigile De Stefani, avendogli riscontrato una lieve sgraffiatura al capo, lo condusse alla farmacia Bosero, dove venne medicato.

Il bambino si chiama Marian Giovanni di Massimo, ha nove anni, ed è di Laipacco.

Ecco un bambino che può dire d'averla scampata bella!

Buona usanza — Offerte fatte alla Scuola e Famiglia in morte di Andreoli Giuseppe: Carolina Raddo Paolini lire 1; Della Savia Elisa; Andreoli Antonietta 2; di Tam dott. Angelo; Impiegati Banca Popolare 5; di Elisabetta Grappero Gandiani; Carlo Perrino a fam. 1.

La riunione di domani del Comitato pro Calabria e Sicilia

Il Comitato Provinciale pro Sicilia e Calabria terrà sabato 23 corr., alle ore ant. 10 1/2 una riunione nella Sala del Consiglio Comunale di Udine.

Comitato Provinciale pro Calabria e Sicilia

Offerte pervenute al Segretario-Cassiere dott. Virginio Dorèlli:

Somma precedente L. 145.321.75. Direzione della «Patria del Friuli» (VI. versamento) L. 152.17, Raccolte nel Comune di Tarcento 577.25, Raccolte dal sig. ri Proprietari dell'Albergo Nazionale 28, Comitato di Povoflotto 450.05, Raccolte in Fagnagna 41.61, Padroca Mario di Cividale 10, Le alunne della Scuola Normale di San Pietro al Natissone 78.85, Raccolte in una conferenza tenuta dal Direttore delle Scuole di Prato Carnico 15.49, Comune di Fiume di Pordenone e raccolte in detto Com. 933.91, Raccolte nel Comune di Mortegiano 105.45, Raccolte dall'Ass. Magistrale Distrettuale di Udine (tra soci e non soci) 59.50, Brandolini Antonio 5, Comune di Tramonti di Sopra 50, Raccolte nel Comune di Bagnaria Arca (il vers.) 25.20, Simonetti Giorgio 2, Pirona cav. dott. Venanzio 50.

Totale L. 148.016.94.

La serata di beneficenza al Riceratorio.

Ieri sera davanti a buon pubblico ebbe luogo al Riceratorio festivo udinese la serata di beneficenza Pro Sicilia e Calabria.

Preceduto da un discorso del prof. Bulgari, seguì poi lo svolgimento del programma già da noi annunciato.

Due caute però vennero sopresse per indisposizione del sig. Biuiti che avrebbe dovuto prestarsi; gli altri numeri piacquero poco se si eccettua il Bozzetto De Profundis, altamente interpretato dai signori Girolotti, Clemenchig, Casparutti e Faverini e le due suonate del M. Nardelli.

Il valente violinista fu pari al compito suo; dall'arcato fluente e morbido egli sapeva trarre una musica divina un accento sentimentale che strappava l'unanimo applauso del pubblico. Al piano si sedeva D. Trambiasi.

L'incasso fu discreto. z. c.

I funerali di Vincenzo Canciani

Stamane alle ore dieci e mezza hanno avuto luogo i funerali dell'ingegnere Canciani, che sono riusciti una grande manifestazione d'affetto e di cordoglio cittadino.

Il corteo funebre partì dalla casa dell'Estivo e si diresse, lento verso il Cimitero sotto i portici del quale furono pronunciati diversi sentiti necrologi.

Parlarono — l'assessore Murero che portò il saluto della cittadinanza, l'ing. Cantarutti per il Collegio degli ing. della Provincia — ed infine l'avv. cav. Schiavi per i Reduci.

Una infinità di persone di tutte le classi seguivano il corteo che era preceduto da una squadra di pompieri e dalla banda di Pozzuolo.

I cordoni erano tenuti dall'assessore Murero, dall'ing. Cantarutti, dal co. di Pronto, avv. Schiavi, e dall'ing. Cantoni per l'ing. capo Municipale.

Molte e bellissime le corone che posavano sul un apposito carro. Eccone l'elenco:

Nipoti Canciani e Zuppelli — Citro e Borina Canciani — Ugo e Guido Canciani — Coluzzi ingegneri — Elisa Solimberg-Canciani — Giuseppe Ines Celmi — Ermilio e Carmine Zuppelli — Marceliano e Lina Canciani — Famiglia Bortoluzzi.

Alla famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Scuola Popolare Superiore

Questa sera nell'Aula Magna dell'Istituto Tecnico, alle ore 8 1/2 il prof. V. Gentilini terrà la seconda di una serie di lezioni sul poema dantesco.

La lezione di questa sera si aggirerà intorno al «Primo e secondo girone» — l'«Episodio di Francesca» — e sarà illustrata con proiezioni.

Nuova cavalleria nel Friuli?

Sotto questo titolo il Gazzettino pubblica:

Fu a Udine e in diversi centri della provincia il generale Olea per trattare sulla possibilità di acquistare due altri reggimenti di cavalleria in Friuli. L'autorità militare non aveva però mandato per impegnarsi e quindi non si concluse nulla di definitivo.

A Udine si trattò per fabbricare delle caserme sulle praterie di Planis ed il Comune si sarebbe impegnato sempreché si fosse impegnata anche l'autorità militare in modo corrispondente.

Come i lettori ricorderanno, giorni sono abbiamo dato notizia delle pratiche fatte dal generale Olea per allegare nella nostra città due squadroni di cavalleria, e dell'interessamento spiegato al riguardo dalla nostra Amministrazione Comunale.

Non sappiamo quanto sia esatta l'informazione del Gazzettino, che non possiamo appurare data l'assenza del sig. Sindaco e dell'ass. Pio, recatisi a Milano a trattare importanti interessi comunali. Ritornaremo domani sull'argomento.

Per il maestro della Banda - La Commissione esecutiva dei concorrenti presentati dai concorrenti al posto di direttore della Banda cittadina, ha ultimato i suoi lavori.

Dei quattordici concorrenti non furono scelti quattro i cui titoli furono trovati superiori a quelli degli altri.

La Giunta in prossima seduta, procederà alla nomina.

Le Commissioni giudicatrici ora composta dai maestri: Prate di Venezia, Piliotto di Feltrina, Tirindelli di Treviso.

Casse popolari. - Le casse finora costruite dopo l'aprile decorso tutte occupate, e poiché la rievocazione della Presidenza della Società di proporre all'assemblea che si approfitti della superficie disponibile nella stessa località, circa 3000 metri quadrati, per costruire un altro gruppo di case popolari.

Una scenetta piacente è avvenuta ieri sera in Via Niccolò Lionello. Una sposa tradita incontratasi colla presunta rivale, la formò domandandole ragione della capitale felicità coniugale, accompagnando la richiesta con le minacce o con le più atroci ingiurie.

L'aggressiva fu difesa da alcuni passanti che le diedero campo di fuggire intanto che la irata moglie sciorinava un indecente frasario. La folla radunatasi intanto commentava ridendo l'improvvisata scenaccia.

Piccolo incendio - La decorata notte, ad ora imprecisata in Via Aquileia ai n. 34-35, ove abitano le famiglie di Bradiotti dott. Antonio e famiglia Nicolò per l'accensione della fuligine del camino, prese fuoco il soffito.

Soltanto questa mane verso le 6.30 l'operaio Mesaglio Luigi si accorse per caso dell'incendio e ne diede l'allarme.

Accorsero immediatamente i pompieri e in breve il fuoco fu domato. Il caseggiato è assicurato all'Associazione di Milano e alla Reale Quota fissa.

Mercato suini ed ovini - Al mercato del terzo giovedì tenutosi ieri entrarono 430 suini e se ne vendettero 200 così specificati:

Da latte venduti 71 da lire 14 a 33; da 2 a 4 mesi venduti 45, da lire 30 a 48; da 4 a 6 mesi venduti 32, da lire 52 a 60; da 6 a 8 mesi venduti 28 da lire 72 a 94; da 8 mesi in più se ne vendettero 24, da lire 108 al quintale; a lire 115 a peso vivo.

Castrati 35, venduti 21 per macello a lire 1.15 al kg.

Mercato bovini ed equini - Al mercato bovino entrarono: Buoi 58, venduti pala 8 da lire 1010 a 1100; vacche 382, vendute 98 da lire 170 a 550; vitelli 144, venduti 75, da lire 92 a 297; cavalli 28, venduti 6, da lire 80 a 320; asini 10, venduti 3, da 45 a 65.

Quattro vacche furono vendute a peso morto a lire 144, 140, 151 e 155.

Una fu venduta a peso vivo a lire 65 il quintale.

Tre vitelli furono venduti a peso vivo a lire 112, 125.

Gli emigranti

Nell'anno 1908 dai porti italiani e dall'Avorio sono partiti per paesi transoceanici 170 mila 222 emigranti (di cui 11.712 stranieri) così distinti per paesi di destinazione:

74.710 per gli Stati Uniti - 92.282 per Plata - 11.195 per Brasile - 1.305 per altri paesi.

Nel 1907 il numero degli emigranti transoceanici partiti dagli stessi porti era stato di 307.704 (di cui 25.125 stranieri), così distinti per paesi di destinazione:

302.484 per gli Stati Uniti - 80.049 per Plata - 13.189 per Brasile - 1.402 per altri paesi.

L'emigrazione transoceanica è quindi diminuita nel 1908 di 218.482 in confronto al 1907. La diminuzione delle partenze si verificò per gli Stati Uniti nella cifra di 227 mila 1774. Invece per la Plata si ebbe un aumento di 11 mila 633 emigranti in confronto con l'anno precedente.

Il numero di emigranti transoceanici italiani sbarcati nei porti italiani nell'anno 1908 fu di 280.575 così divisi per paesi di provenienza:

220.718 dagli Stati Uniti - 44.196 dal Plata - 14.675 dal Brasile - 1.080 da altri paesi.

Fra questi emigranti sono compresi 654 respinti, subito dopo il loro arrivo ed in seguito, dagli Stati Uniti d'America, in forza delle leggi locali sulla emigrazione e 7922 considerati indigeni, perchè rimpatriati dalle autorità consolari o delle Società di Patronato, con biglietti a tariffa ridotta. Di questi indigeni ritornarono dagli Stati Uniti 3.093, dal Plata 1.020, dal Brasile 2.207 e, infine, dal Centro America 108.

Nel 1907 il numero degli emigranti italiani sbarcati nei porti italiani e provenienti dalle Americhe era stato di 233.979, così divisi per paesi di provenienza:

112.278 dagli Stati Uniti - 49.867 dal Plata - 20.721 dal Brasile - 1.118 da altri paesi.

Dagli Stati Uniti nel 1908 rimpatriarono 220.718 emigranti italiani, cioè circa il triplo di quanti ne sono partiti nello stesso anno (74.710). Se

poi confrontiamo i rimpatri dagli Stati Uniti avvenuti nel 1908 con quelli dell'anno precedente, troviamo che essi sono aumentati di 58.140. Diminuzione nel numero dei rimpatriati italiani si verificò invece dal Plata nella cifra di 5.671, dal Brasile di 6.046.

La cifra sopra esposte dimostrano che l'anno 1908 presenta per quanto riguarda l'emigrazione transatlantica, caratteristiche speciali, dovute al turbamento del mercato del lavoro negli Stati Uniti in conseguenza della crisi e dell'elezione presidenziale.

Però negli ultimi mesi dell'anno decorso la partenza per l'America hanno accennato ad aumentare, mentre i ritorni sono fortemente diminuiti in confronto col periodo corrispondente del 1907.

Solo agli abbonati

chi ha fatto l'abbonato anticipato di lire 18, verrà dato in premio l'abbonamento annuo alla splendida rivista «Varietas» diretta da G. A. Traversi.

Questo a norma dei tanti abbonati che ci scrivono di voler comprendere fra quelli aventi diritto alla rivista, senza però venire l'imposto anticipatamente.

Intanto parlano tutti gli abbonati a voler rivedere sollecitamente l'abbonamento. Oltre il 25 del corrente mese, l'Amministrazione non garantisce l'invio del primo numero della rivista (gennaio), e ciò per l'ingente quantità di richieste che continuano pervenire alla Casa Editrice Sonzogno, e che lasciano prevedere il prossimo esaurimento dell'edizione.

L'Amministrazione del PAESE.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

22 Gennaio. S. Vincenz. Al 2° grad. ov di cinci bon! La mullir di sior Fidri No in conte, o diti di di Sta Includado sul biclon. E che diri pur la buera. Je si sint dogh i colora. Je col' shav furadi di pala. Tan'che toa in primvero. Po sul vierzi da stagon. La tormentia de fessione... Grandi passate di consolazione... Sior Fidri, e' el tasto.

Zorutt

22 gennaio 1761 - Il Del Friano esclamava: «Bel tempo, Santi Vincenzo e Paolo che significa un buon anno». E fra i proverbi:

Se a San Vincenzo Pò clar Al rid il vascion? E si emplari il granar.

E' il medesimo pronostico si riscionò:

Quind che a San Vincenzo e a San Pauli sarà soralì Sarà soralì pan e assai via in tal ciavoli (?)

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Drammaconcert

Questa nuova forma di spettacolo in cui si è curato di alterare la musica e la recitazione, ha ieri sera fallito la sua prima prova.

L'ha fallita per ragioni intrinseche tali che non ne permettono la riabilitazione, oppure per difetti del dramma o della interpretazione?

Non lo sapremo dire, quantunque sia evidente la difficoltà enorme di poter trovare un lavoro nel quale le parti sieno così convenientemente disposte, da evitare lo stridendo contrasto che nasce nei passaggi dal drama al concert e più ancora, dal concert al drama.

Bisognerebbe prima di tutto cercar di indovinare l'esito che avrebbe il lavoro del dott. Abrany, rappresentato puramente come dramma. Dopo soltanto si potrebbe dire se il pubblico, ieri sera, ha voluto giudicare il dramma per sé stesso o il dramma perchè unito al concerto.

Ci sembra che, quando si potesse avere un lavoro adatto, (e ci dicono che qualcuno dei nostri migliori autori drammatici ne stia preparando uno all'uopo) l'idea dovrebbe uscire dalla pratica, meno disgraziatamente di quello che non abbia fatto ieri sera.

La favola del dramma è presto riassunta: una fanciulla piena di sogni, di aria e di speranza dovrebbe andar sposa, secondo i desideri del padre suo, ad un giovane ed elegantissimo attaché d'ambasciata, che ne ha chiesta la mano.

Ma essa ama il violinista Giovanni Chiti (sull'avviso è detto: l'artista di violino, ma sulla scena il Chiti ha creduto di conservare il suo nome) e non ne vuol sapere dell'attaché, nemmeno quando sa di aver perduto il patrimonio nel fallimento di un banchiere. E tanto lo ama che, ricevuto un biglietto di lui nel quale gli dice di non poterla far sua, si avvelena.

La recitazione non fu quale avrebbe dovuto essere: la signora Camilla Ixo, pur avendo oltre a signora scenica, recitò con un tono di voce troppo marcato e con una pronuncia troppo trascinata; Achille Vittori non fu all'altezza del suo nome e non era molto preparato, come il Del Re. Con maggior sicurezza recitò la sua parte la signorina D'Acchi. Per fortuna, né Chiti né il mac-

stro Bianchi-Rosa, avevano molto parole da dire.

Come concerto invece, lo spettacolo ebbe un successo. La signora Ixo, che vestiva splendida toilette, cantò felicemente e la sua voce, chiara e dolcissima, trascinò il pubblico all'applauso spontaneo e caloroso.

Ovazioni e clamore speciali ebbe Giovanni Chiti, artista di grande valore che se terrà dal suo violino note meravigliose, e vivi applausi ottenne pure il maestro Bianchi-Rosa. Ma parecchi artisti come questi abbiano successo, non occorre certo il drammaconcerto; basta il concerto.

s. z.

Questa sera verrà data la seconda e ultima rappresentazione del «Drammaconcerto» con nuovo programma musicale. Tra i posti che procurerà il violinista Chiti figura: Il trillo del diavolo di Tartini.

Cinematografo Edison

Diamo lo straordinario programma che si eseguirà ogni venerdì in questo pregiato cinematografo:

Parte 1. - «La prova» comica ed umoristica.

Parte 2. - «Galileo Galilei» grandioso dramma storico. Ricostruzione fedele dei costumi dell'epoca, in sette quadri dai quali risulta in tutte le sue più caratteristiche manifestazioni il genio del grande Galileo.

Parte 3. - «Donna Giustina» altra commedia.

NOTE E NOTIZIE

LA PRUSSIA IN SBILANCIO 72 milioni di «deficit», nel 1907 e 185 nel 1908

Se le dichiarazioni fatte alla Camera prussiana dal ministro delle finanze Rheinbaben, corrispondono alla realtà, il popolo di Prussia non ha ragione di compiacersene.

L'anno finanziario 1907 è finito con un deficit di 71,8 milioni di marchi; l'anno 1908 finisce con un deficit che, già fin d'ora, si può far ammontare a 105 milioni di marchi; ed il preveduto per l'anno 1909 lascia intravedere un ammontare di 158 milioni. Questi i tre anni principali dell'operazione finanziaria del ministro Rheinbaben; ed il peggio è che quel deficit non è la conseguenza di eventi improvvisi che abbiano resa necessaria della spesa imprevedute, bensì è una conseguenza diretta della depressione economica e quindi dell'inevitabile contraccolpo avvitato dagli introiti delle ferrovie, le quali, come è noto costituiscono il maggior espediente del tesoro prussiano.

Tutto ciò si può osservare specialmente nell'anno finanziario 1908.

Dalle dichiarazioni del ministro ferroviario e, specialmente quello del trasporto merci è molto dispiaciuto. Mentre il preventivo aveva contato un aumento del 5 per cento, il trasporto merci durante il 1908 fu invece del 4 1/2 inferiore a quello avuto nel 1907; e quella differenza del 7 per cento equivale a 123 milioni di marchi avuti in meno di quanto era stato preventivato. Poi ci sono altre gravi diminuzioni di entrate in parecchi altri capitoli; e così, senza calcolare i contributi matricolari che la Prussia deve pagare all'impero, il ministro Rheinbaben crede che il bilancio del 1908 si chiuderà con un deficit di 185 milioni di marchi.

Ne sono più confortati lo speranto che il ministro delle finanze oltre riguardo il 1909. Contrariamente all'ottimismo di certi circoli politici ed industriali, egli crede anzi che per tutto quest'anno ancora non ci si possa aspettare un vero notevole miglioramento della situazione economica. Vero è che il miglioramento delle condizioni per l'agricoltura in seguito all'aumento dei dazi doganali è stato di grande importanza per lo sviluppo economico.

Ma, d'altra parte è innegabile che precisamente quella politica doganale protezionistica ha esercitato una influenza dannosa sulla vita economica, e quindi ha contribuito alla attuale decadenza delle finanze prussiane.

Oltre a ciò poi quella politica doganale costretto il Governo a nuove spese, perchè, in seguito all'aumento dei prezzi dei generi di consumo, si dovettero aumentare anche le paghe agli operai ed agli impiegati dello Stato. L'influenza dannosa d'una tale politica si vedrà nuovamente nella gestione ferroviaria. Si calcola infatti che anche nel 1909 il guadagno che l'orario suoi avero dalle ferrovie sarà di 133 milioni di marchi minore a quello dell'anno precedente. E con questo e con altri regressi, si può già far l'ora preventivare un deficit di 138 milioni di marchi.

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO HORNER, garante responsabile Udine, 1909 - Tip. M. Bardusco

Ieri improvvisamente cessava di vero a soli 22 anni

Vacchiani Luigi

I genitori ed i congiunti tutti ne danno addolorati il triste annuncio. Udine, 22 gennaio 1909.

I funerali seguiranno oggi venerdì 22 alle 16.30 partendo dalla casa in Viale Giuseppe Duodo, N. 12.

La nostalgia del tappezziere

Trappiamente bruscamente dalla campagna, ove ha sempre vissuto, nella grande città, ove non ha mai abitato, Pietro dei campi, avvezzo all'aria aperta divenne malinconico e deperisce. Egli è assalito da quella malattia di languore denominata «nostalgia», malattia che talvolta condusse alla morte.

Il nostalgico prova tutti i sintomi dell'anomia e del deperimento nervoso, si che il Signor Domenico Battista, tappezziere, R. Arsenale Marina, Napoli, preso da nostalgia, al giungere in questa città, ne è guarito benissimo facendo uso delle Pillole Pink, le quali gli hanno restituito la forza perduta, hanno tonificato e fortificato i suoi nervi depressi ed hanno così bene rifatto le sue forze fisiche che anche il morale ne ha ricevuto un benefico contraccolpo e si è adattato alla nuova vita.



Slg. Domenico Battista

«Fu, assai lungamente, malato - egli scrive - giungendo a Napoli. Attribuisco questo cambiamento nella mia salute, fino allora ottima, alla nostalgia del mio paese natale. Fino al mio arrivo nella grande città, sentii diminuire le mie forze, l'appetito scompariva, la mia salute declinò. Divenni debole, abbi tormenti, vertigini. Il mio sistema nervoso ne fu tanto depresso che mi fu impossibile di reagire. Mi fecero seguire una cura che non riuscì. Non provai un'altra che non mi diede miglioramento. Allora un mio parente, Felice Cocchioli, mi consigliò le Pillole Pink. Le ho prese, e mi fecero tanto bene, mi diedero tanta forza, tanto benessere fisico, che divenni gaio, mi adattai meglio alla mia nuova situazione, e la mia nostalgia svanì».

Questo caso è addirittura tipico e dimostra bene la grande influenza simultanea delle Pillole Pink sul sangue e sul sistema nervoso, perchè la nostalgia non è altro cosa, nella sua manifestazione, che un grado anemico, complicata di spassamento nervoso.

Le Pillole Pink guariscono: anemia, clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicrania, nevralgie, sciatica, irregolarità delle donne, nevrosi.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Merenda, G. Via Arriosto, Milano, L. 350 la scatola, L. 18 la G scatola franco. Un medico addetto alla casa risponde gratis a tutte le domande di consulto.

Per inserzioni sul PAESE rivolgersi esclusivamente al nostro Ufficio d'Amministrazione.

FERNET - BRANCA

Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.

Advertisement for Fernet-Branca and Nocera Umbra. Includes text: 'FERNET-BRANCA Specialità del FRATELLI BRANCA MILANO Amaro Tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo. Guardarsi dalle contraffazioni.' and 'NOCERA UMBRA (SORGENTE ANGELICA) ACQUA MINERALE DA TAVOLA'.

Advertisement for Pillsule Fattori. Text: 'LE PILLULE FATTORI di CASARA SAORADA contro Catarro Intestinale STITICHEZZA Emorroida-Gastrico sono le migliori del mondo. Miglioni di persone guarite. Scatola da 1 e 2 lire. Farm. To. F. FATTORI e C. Via Montforte 15, Milano. I rivenditori rivalgansi a T. RAVASIO in Milano.'

Advertisement for Edison. Text: 'EDISON Stabilimento Cinematografico di primissima ordine DELLA PREMIATA CITTA L. ROATTO TUTTI I GIORNI Grandiose Rappresentazioni dalle 17 alle 23. NEI GIORNI FESTIVI dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 23. Prezzi scelti: Cent. 40, 20, 10. Abbonamenti: Primi posti L. 5, secondi L. 3.'

Advertisement for A. Raffaelli. Text: 'Piemonte Gabinetto Dentistico A. RAFFAELLI M. Chirurgo Dentista Premiato con Medaglia d'Oro e Croce Piazza Mercatorovo, 3 (ex S. Giacomo) UDINE Telefono 3-78'

Advertisement for Liquidazione. Text: 'Occasione favorevole per fine stagione LIQUIDAZIONE di tutta la Pellicceria confezionata per Signora - Uomo e Bambini MAGAZZINI PELLICERIE AUGUSTO VERZA Via Mercatorovocchio, 5-7 - UDINE'

Advertisement for Olio Sasso Medicinale. Text: 'OLIO SASSO MEDICINALE JODATO EMULSIONATE ricostituenti sovrani. Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Moricelli ad Slg. P. Sasso e Figli, Oraglia, Produttori anche dei famosi Oli Sasso da tavola.'

USATE SOLO LA



CHE SI PUÒ AVERE

PROFUMATA INODORA OD AL PETROLIO

Si vende da tutti i Farmacisti, Droghieri, Profumieri e Parrucchieri.

Deposito Generale da **MIGONE & C.** - Via Torino, 25 - MILANO. - Fabbrica di Profumerie, Saponi e Articolli per la Toilette e di Chimica per Farmacisti, Droghieri, Chimicisti, Profumieri, Parrucchieri, Barbi.

DEPOSITO IN

Gradevolissima nel profumo.
Facile nell'uso
Disinfetta il Cuoio Capelluto
Possiede virtù toniche
Allontana l'atopia del bulbo
Combattè la Forfora
Rende lucida la chioma
Rinforza le sopraciglia
Mantiene la chioma fluente
Conserva i Capelli
Ritarda la Canizie
Evita la Calvizie
Rigenera il Sistema Capillare

Presso la Tipografia Marco Bardusco si eseguisce qualsiasi lavoro a prezzi di assoluta convenienza.

Mercato dei valori
CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE
Cassa media dei valori pubblici dei cambi del giorno 31 Gennaio 1900

| | |
|----------------------------|--------|
| Rendita 3 75 0/10 netto | 108.46 |
| Rendita 3 1/2 0/10 (netto) | 102.79 |
| Rendita 3 0/10 | 71.76 |

AZIONI

| | |
|-----------------------|---------|
| Banca d'Italia | 1248.30 |
| Ferrovie Meridionali | 954.50 |
| Ferrovie Mediterranee | 803.75 |
| Società Veneta | 198.50 |

OBBLIGAZIONI

| | |
|-------------------------------|---------|
| Ferrovie Udine Pontebbina | --- |
| • Meridionali | 355.50 |
| • Modigliani 4 0/10 | 594.75 |
| • Indrago 3 0/10 | 361.75 |
| • Carboni, e prov. 3 3/4 0/10 | 742.--- |

CARTELLE

| | |
|------------------------------------|---------|
| Fondazione Banca Italia 3 7/8 0/10 | 503.--- |
| • Cassa R., Milano 4 0/10 | 506.--- |
| • Cassa R., Milano 5 0/10 | 515.--- |
| • Ist. Ital., Roma 4 1/2 0/10 | 508.--- |
| • Ist. Ital., Roma 4 1/2 0/10 | 517.50 |

CAMBI (telegrafi a vista)

| | |
|------------------------------|--------|
| Francia (oro) | 100.37 |
| Londra (sterline) | 25.24 |
| Germania (marcati) | 123.00 |
| Austria (scellini) | 105.14 |
| Pietroburgo (rubli) | --- |
| Russia (lei) | --- |
| Stoccolma (dollari) | --- |
| Costantinopoli (lire turche) | --- |

Malattie segrete

INIEZIONE ANTIGONORRHOICA

La più efficace e più sicura per vincere le malattie segrete in pochi giorni, le più ostinate e più dolorose anche croniche. Una cura in cui si impiegano 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Capsule antigonorrhoiche facili e ingiuriose, ma sono le più efficaci per vincere le malattie segrete in pochi giorni, le più ostinate e più dolorose anche croniche. Una cura in cui si impiegano 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

Pillole Antigonorrhoiche per la completa guarigione delle malattie segrete in pochi giorni, le più ostinate e più dolorose anche croniche. Una cura in cui si impiegano 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100.

PER LE INSERZIONI
Rivolgersi direttamente all'Amministrazione del «Paese», via della Prefettura n. 6 Telefono 2-11.

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI colorati e commerciali

per le Americhe, le Indie, Massaua, Alessandria, l'Africa Mediterranea, Napoli, Palermo, Tunisi, la Grecia, Smyrna, Salonica, Costantinopoli, Galatz, Braila, Odessa, l'Anatolia.

PIROSCAFI di LUSO
Grandi adattamenti per i passeggeri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

Flotta sociale 107 piroscafi

SERVIZI CUMULATIVI per gli scali del Pacifico

Viaggi circolari colorati Italia, Africa Mediterranea, Grecia, Costantinopoli ed Italia

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Maresca, N. 9, p. 2

Per informazioni ed imbarchi passeggeri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI UDINE
Via Aquileja, n. 94

Per corrispondenza Casella postale N. 52 - Telegrammi «Navigazione» UDINE.

N.B. - Inserzioni del presente annuncio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

PIETRO ZORUTTI PRESERVATIVI

POESIE
Edite ed inedite - pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine. - Opera completa, due volumi, L. 6.00

Trovansi presso la Tipografia Editrice **MARCO BARDUSCO - Udine**

E NOVITÀ IGIENICHE
di gomma, vesica di poco ed altri per Signori e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggellata e sott'intestato inviando francobollo da cent. 20. Massima segretezza. Scrivete Casella postale N. 635 - Milano.

FOSFO - STRICONO - PEPTONE DEL LUPO

IL PIÙ POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l'Impotenza ecc.

Sperimentato e con successo da tutti gli illustri Clinici, quali Professori: Bianchi, Magagnoli, Cervi, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizzoli, Scaramanna, Toselli, Giacchi ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901
Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupe,
Ho trovato per mio uso e per uso della mia signora così giovole il suo preparato Fosfo-Stricono-Peptone, che vengo a chiedendone alcune bottiglie. Otte che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone neurasteniche e neuropatiche, recitate nella mia casa di cura ad Albano, e sempre ne ottenni esecutivi ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordinai con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Genova, E. MONSIBILI
Direttore della Clinica Psichiatrica - Prof. di neuropatologia ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare in stesso uso del suo preparato, perciò la prego volentieri inviare un paio di flaconi. Lettere troppo eloquenti per commentarlo.

Laboratorio Specialità Farmaceutiche **ERISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso la farmacia ANGELO FABRIS e COMESSATI.

L'UNICA È UNA TINTURA INSTANTANEA

Preparata dalla Premiata Profumeria **ANTONIO LONGEGA-VENEZIA**
N. 4825 - SAN SALVATORE - N. 4825

L'UNICA Tintura istantanea che si conosce per tingere Capelli e Barba in Castano e Nero perfetto.

Universalmente usata per i suoi incontestabili e mirabili effetti e per l'assoluta innocuità.

Nessun'altra Tintura potrà mai superare i pregi di questa veramente speciale preparazione.

In tutte le Città d'Italia se ne fa una forte vendita per la sua buona fama acquistata in tutto il mondo.

Con sole Lire 3 vendesi la detta specialità confezionata in astuccio, istruzione e relativo spazzolino.

Abbandonate l'uso di tutte le altre Tinture e usate solo la miglior Tintura L'Unica.

Vendesi a L. 3 presso la Profumeria **A. LONGEGA Venezia - S. Salvatore, N. 4825**

In UDINE presso l'Amministrazione del giornale «PAESE» e il parr. Gervasutti in Mercatovecchio



FRANCESCO COGOLO GALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Zoccoli della premiata ditta Italo Piva. Fabbrica Via Napoleone - Roupaio Via Paludiccia. Ottima e durabile lavorazione. Vendita calzature a prezzi popolari

Veni, Vidi, Vici

“Nuova Mondiala” (con orologio con) è una macchina per scrivere senza penne, penna, stilo, ecc. che lavora a fricco, a costo e trattando con la quale si scrivono (senza o senza) stando a casa propria può guardarsi e non battere il cuoio L. 4 al giorno, perché non è necessario il lavoro meccanico. Per sollecitazioni e Cataloghi che illustrano a compimento i grandi vantaggi della “Nuova Mondiala” (N. 5000 vendite in due anni) rivolgersi alla

MILANO - MANUELI, Milano, Via S. M. Feltrina, N. 2

Deposito di macchine “Linoari e Circolari”, per uso di maglieria d'ogni genere, per uso Famiglia e Industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
Macchine da cucire da L. 45 a 200.

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profum. **ANTONIO LONGEGA - S. Salvatore, 4825, Venezia**

poiché questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene poi specialmente raccomandata a quella Signora i di cui capelli biondi tendono ad oscurare mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e del colore **biondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte al Nazionali che Estero, poiché la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alle bottiglie elegantemente confezionate e con relativa istruzione.

Effetto assicurissimo - Massimo buon mercato

In Udine presso il giornale «Il Paese» ed il parr. Gervasutti in Mercatovecchio.

STITICHEZZA

ATONIA GASTRO-INTESTINALE, EMORROIDI ecc. ecc.

Si combattono con sorprendente efficacia: l'unico rimedio, sicuro e

L'ENTEROCHENE Pavone

ELIXIR PURGATIVO

MAXIME ONORIFICENZE: Milano, Marsiglia, Roma, Londra, Firenze, Napoli e Madrid

Specialità della Premiata FARMACIA G. PAVONE

Napoli: VIA LUIGI MIRAGLIA, 1 e 2 (Via del Sole)
VIA SAPIENZA, 45 (accanto al Policlinico)
Succursale: VIA CONTE DI RUVO, 13 (accanto al Teatro Bellini)
Deposito: VIA COSTANTINOPOLI, 33 e 35 (ang. Sapienza)

PREZZO: Una Bottiglia L. 2; per posta L. 2,80; 4 bott. L. 8 (franco di porto).
OPUSCOLO GRATIS

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

AMARO BAREGGI

a base di **FERRO - CHINA - RABARBARÒ**

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perché la presenza del **RABARBARÒ**, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo **FERRO - CHINA**.

USO: Un bicchierino prima dei pasti - Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE - LIQUORI

DEPOSITO PER UDINE alle Farmacie **GIACOMO COMESSATI - ANGELO FABRIS** e L. V. BELTRAME «Alla Loggia» piazza Vitt. Em.

Dirigete le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. **ANDRÉS GINOCCHIO - Buenos-Ayres.**

